

Gli Open Data sono insiemi ordinati di dati, in forma digitale, che possono liberamente essere consultati e scaricati, senza restrizioni, copyright, brevetti ed altre forme di limitazione alla loro utilizzabilità da parte dei cittadini e delle imprese.

L'applicazione del modello Open Data garantisce ricadute positive sui modelli organizzativi e costituisce uno strumento formidabile per l'innescio di nuovi modelli di business collaborativi.

Gli unici vincoli stabiliti prevedono:

- Citazione della fonte la fonte quando lo si redistribuisce;
- Obbligo di utilizzo dello stesso tipo di licenza Open.

La definizione di Open Data pone dunque in evidenza due aspetti principali:

- L'accessibilità e disponibilità dei dati
- Il riutilizzo e redistribuzione dei dati

La metodologia Open Data può facilitare e dare impulso ai seguenti:

### **Pubblica Amministrazione**

- Comunicazione
- Efficienza
- Trasparenza

### **Imprese**

- Innovazione
- Efficienza
- Competitività

### **Interoperabilità**

Per interoperabilità, si intende la capacità di diversi sistemi ed organizzazioni di lavorare insieme. Il punto cruciale di un sistema Open Data, è la sua capacità di combinare le informazioni residenti con quelle provenienti da altre fonti aperte.

In altre parole, l'interoperabilità è la chiave per aumentare in modo esponenziale la possibilità di combinare diverse basi di dati, migliorarne la performance, mantenerli puntuali ed aggiornati e rendere possibile lo sviluppo e l'implementazione di nuovi e migliori servizi.

Tanto maggiori sono le capacità del sistema di poter interoperare tra le differenti banche di dati, tanto più puntuale ed efficace sarà la loro gestione e la loro espansione qualitativa e quantitativa.